

l'informatore

n. 16
Aprile 2007

San Giovanni
in Persiceto

San Matteo
della Decima

DEL CENTRO MISSIONARIO PERSICETANO

Via Muzzinello
Tel. 051.825596

Via Nuova, 38/c

CHI È IL POVERO?

Siamo alla fine del 2007 e un altro anno è passato: le guerre ci sono ancora, le ingiustizie permangono, le grandi religioni stentano a parlarsi.... Sembra che tutto prosegua come sempre!

“Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?” (Lc. 18).

La prima domanda spontanea che

sorge è: a quale terra intendeva riferirsi il Signore? Quelle di San Giovanni in Persiceto, quella dell'Italia o del mondo?

Sicuramente a quella che calpestiamo, ma sarebbe troppo egoistico se ci fermassimo a questa.

Come sappiamo, perché la terra dia frutto è necessario venga lavorata con costanza tutti i giorni, o

quasi: bisogna dissodarla, seminare nel modo giusto, concimarla, innaffiarla e con tenacia giorno dopo giorno. Questo succede per tutte le terre del mondo. C'è poi il raccolto che richiede pochi mesi per produrre frutto, altri che richiedono anni: ma alla fine sempre si raccoglie, dalla terra ben lavorata.



i ragazzi della scuola di Padre Felix si uniscono a noi per augurarVi Buon Natale

Ecco allora che al grande interrogativo di Gesù, arriva la risposta dalle nostre coscienze di lavoratori umili di tutti i giorni, che proiettano il loro agire sul terreno che calpestano e che non sempre hanno la consapevolezza che perché dia frutto quel terreno deve essere ben seguito, altrimenti se così non fosse, perderebbe delle

opportunità di produrre frutti buoni. Così anche le terre a noi non vicine desiderano produrre frutti buoni, basta offrirgliene l'opportunità. Insieme quindi possiamo tutti davvero vivere su questa terra nella felicità condivisa, nel consumare insieme i doni che lei ci offre, illuminati dalla convinzione di una vita che ci è

stata donata per sempre e che nessuno ci toglierà. Perciò anche nelle diversità, nelle singole ed a volte ingiustificate povertà, possiamo alzare la testa ed attendere il Figlio dell'uomo.

*UN PROFONDO E SINCERO
BUON NATALE*

Lorenzo Pellegatti

VOLONTARI: testimonianze dirette

VERIFICARE IN LOCO

Verificare in loco, prima di decidere se e come sostenere i progetti che ci vengono proposti, per conseguire l'esito positivo delle somme elargite, è una delle prerogative del Centro Missionario.

A tale fine, tra gli altri, abbiamo fatto un sopralluogo verso Mpan-da in Tanzania, per verificare se esistessero le premesse per coltivare mais e riso, principali risorse della zona, unitamente all'idoneità della popolazione a raggiungere lo scopo.

Giunti sul posto, abbiamo operato



trattore per la lavorazione del terreno per coltivare mais e riso

in tre direzioni:

- sondare il grado di conoscenza del settore delle persone del luogo.
- sondare la loro disponibilità ad impegnarsi ad ottenere i risultati produttivi migliori.

- identificare le aree da coltivare.

Poiché le premesse sono risultate tutte positive, il CMP si è reso disponibile a finanziare l'acquisto delle attrezzature di base, consistenti in:

- un trattore

- macchine per l'aratura e la semina.

L'area identificata era una distesa di sterpaglia e di erbacce. Il terreno però risultava idoneo. Con le macchine messe a disposizione dal CMP, si è provveduto a dissodare e bonificare una prima, vasta parte di quell'area.

Sotto la guida di Mario inviato dal CMP, le indicazioni fornite dalla

.... e l'aiuto di alcuni giovani del luogo con già una base di esperienza in agricoltura, 10 ettari di quel terreno incolto sono oggi definitivamente idonei e già predisposti per la semina che frutterà quest'anno la bellezza di 500 q.li di mais e riso.

Un beneficio consistente, sufficiente a rendere già autonoma una larga parte della popolazione.

Con l'esperienza maturata, si sta già provvedendo a dissodare e bonificare ulteriore terreno, per ottenere in breve il fabbisogno per l'intera comunità della zona.

Una speranza divenuta realtà, un cambiamento di vita radicale e una concreta sicurezza di sopravvivenza per il futuro, inimmaginabili fino a poco tempo fa.

Mario Bongiovanni

RELAZIONE VIAGGIO IN TANZANIA

Ho visitato Igwachanya dove, tramite il CMP, sono stati spediti un frantoio e accessori per spremere i semi di girasole, caricato su un camion col rimorchio.

La diocesi di Njombe ha fatto costruire i locali per alloggiare il frantoio con i suoi accessori: vibrovaglio, coclea per caricare i semi nel frantoio e filtro per l'olio. Ora questa piccola fabbrica funziona producendo olio (molto richiesto dal mercato, perché privo di colesterolo) e mangime per animali (derivato dal cascame dei semi di girasole) portando un notevole beneficio per gli agricoltori locali.

Anche il camion viene utilizzato, poiché serve per i trasporti su strada asfaltata.

Il frantoio piccolo che era a Igwachanya, inviato tramite il CMP nel 2004, è stato trasportato a

Lugarawa, dove comincerà a lavorare col prossimo raccolto: il ricavato servirà all'ospedale per pagare le medicine e gli stipendi!

Ho visto l'ospedale di Lugarawa con i suoi cronici problemi:

a) difficoltà enormi per pagare gli stipendi dei medici e infermieri

b) debiti contratti per pagare le medicine, attrezzature,...

Dopo questo sopralluogo ho notato le seguenti necessità:

- in sala operatoria manca la lampada scialitica e l'autoclave è "in coma": si sta cercando dei preventivi.

- l'ostello dove dormono i parenti dei malati è "indecente"

(l'ospedale fornisce solo le medicine ai malati, il cibo è fornito da parenti)

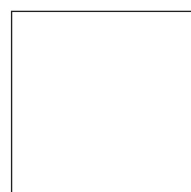
Si sta allestendo un container con 60 letti, mentre l'ospedale provvederà a ristrutturare i locali.

In passato il CMP ha fornito all'ospedale: due camion e un trattore tutt'ora funzionanti. Ora sono necessari dei pezzi di ricambio: balestre, freni, frizione, ... Si stanno cercando i vari pezzi.

L'ospedale ha bisogno di una officina meccanica per la manutenzione e riparazione dei mezzi meccanici inviati: crick, pressa, saldatrice, tornio, trapano da banco, ... Si stanno cercando i vari pezzi e i preventivi.

Gli obiettivi di questo anno sono molti e importanti: la popolazione conta ancora sull'aiuto generoso del CMP.

Lino Morisi



NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

a cura di Fiorenzo Negri

■ Partenze!!!**M**eta Uganda

Un container con macchine per falegnameria e materiale ospedaliero raggiungerà Padre Isidoro Mbaleeba nella diocesi di Kampala.

(allestimento container)**M**eta Tanzania

Nell'ultima quindicina di novembre Mario Bongiovanni si è recato in Tanzania per dare una mano e verificare l'avanzamento dei progetti agricoli e di allevamento del bestiame sostenuti dal CMP nella zona di Mpanda.

■ In Preparazione**P**rossimamente verranno allestiti due container diretti:

- in Uganda, contenente attrezzature mediche ed altro per un dispensario nella zona di Kabale.
- in Tanzania, contenente letti donati al centro dagli ospedali S. Orsola e Bazzano per l'ospedale di Lugarawa.

■ Visite didattiche

Sono venute a trovarci diverse classi delle scuole superiori di S. Felice.

Padre **Hondocodo** dal Benin ci ha illustrato il suo progetto per un centro di accoglienza.

L'Associazione **Papa Giovanni XXIII di Don Benzi** gestisce una casa famiglia a Padulle, dove la parrocchia offre già i locali. Al Centro è stato chiesto di arrearla e sostenerla nelle varie necessità.

Dedicato a tutti volontari del Centro di Persiceto e di Decima**■ Un'affettuosa esortazione che ci onora e ci fa riflettere**

“Dalla Sapienza dei saggi:

E voi amici del Centro ricordatevi che siamo tutti volontari, ognuno dà secondo la sua possibilità, quindi cerchiamo di tollerarci e rispettarci per quello che siamo e se qualcuno in buona fede sbaglia, speriamo che si corregga e che si renda conto di ciò che ha fatto. Tutto il resto è in mano alla provvidenza; facciamo quindi nostro il detto africano:

“quello che non si fa oggi lo faremo domani”.

**Con cuore
Aldo Scarabelli**